

Competenza civile - litispendenza - Cass. n. 26285/2019

Opposizione a preceitto ed opposizione all'esecuzione - Identità dei fatti constitutivi dedotti - Litispendenza o riunione delle cause- Configurabilità - Condizioni.

Esecuzione forzata - opposizioni - all'esecuzione (distinzione dall'opposizione agli atti esecutivi) - anteriori e posteriori all'inizio dell'esecuzione.

Tra l'opposizione a preceitto ex art. 615, primo comma, c.p.c., e la successiva opposizione all'esecuzione ex art. 615, secondo comma, c.p.c., proposte avverso il medesimo titolo esecutivo e fondate su fatti constitutivi identici concernenti l'inesistenza del diritto di procedere all'esecuzione forzata, sussiste litispendenza, qualora le cause siano pendenti, nel merito, innanzi ad uffici giudiziari diversi, anche per grado; qualora invece le cause siano pendenti, nel merito, innanzi allo stesso ufficio giudiziario, ne va disposta la riunione di ufficio, ai sensi dell'art. 273 c.p.c., ferme le decadenze già maturate nella causa iniziata per prima. (Principio enunciato nell'interesse della legge ex art. 363, terzo comma, c.p.c.).

Corte di Cassazione, Sez. 3 - , Sentenza n. 26285 del 17/10/2019 (Rv. 655494 - 01)

Riferimenti normativi: [Cod_Proc_Civ_art_039](#), [Cod_Proc_Civ_art_273](#), [Cod_Proc_Civ_art_615](#), [Cod_Proc_Civ_art_616](#), [Cod_Proc_Civ_art_363](#)

Competenza

Incompetenza

Valore

Territorio

Funzionale

Corte

Cassazione

26285

2019